



Relazione Previsionale e Programmatica
Per il Periodo 2015 - 2017

Anno di esercizio 2015



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

**INTRODUZIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE**

Anno di esercizio 2015

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate Correnti destinate ai Programmi		
Tributi	(+)	400.361,48
Trasferimenti	(+)	72.081,00
Entrate extratributarie	(+)	133.250,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		605.692,48
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	9.427,95
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		9.427,95
Totale (destinato ai programmi)		615.120,43

Uscite Correnti impiegate nei Programmi		
Spese Correnti	(+)	565.425,43
Funzionamento		565.425,43
Rimborso di prestiti	(+)	326.483,98
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	276.788,98
Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Indebitamento		49.695,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (impiegato nei programmi)		615.120,43

Entrate investimenti destinate ai programmi		
Trasferimenti capitale	(+)	1.026.206,62
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	9.427,95
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	79.900,00
Risorse gratuite		1.096.678,67
Accensione di prestiti	(+)	276.788,98
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	276.788,98
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		1.096.678,67

Uscite investimenti impiegate nei programmi		
Spese in C/Capitale	(+)	1.096.678,67
Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.096.678,67
Totale (impiegato nei programmi)		1.096.678,67

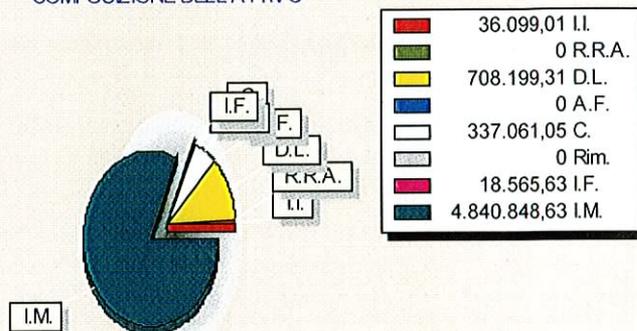
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2013

Immobilizzazioni immateriali	36.099,01
Immobilizzazioni materiali	4.840.848,63
Immobilizzazioni finanziarie	18.565,63
Rimanenze	0,00
Crediti	337.061,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	708.199,31
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	5.940.773,63

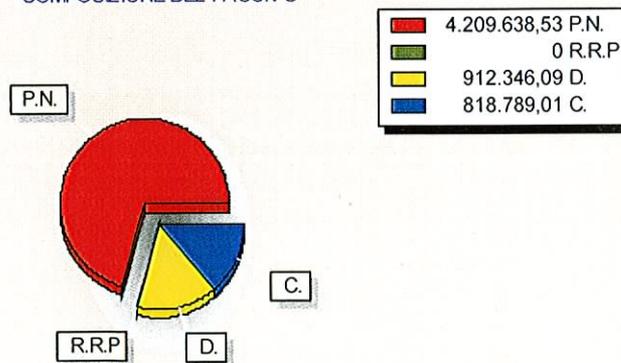
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2013

Patrimonio netto	4.209.638,53
Conferimenti	818.789,01
Debiti	912.346,09
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	5.940.773,63

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



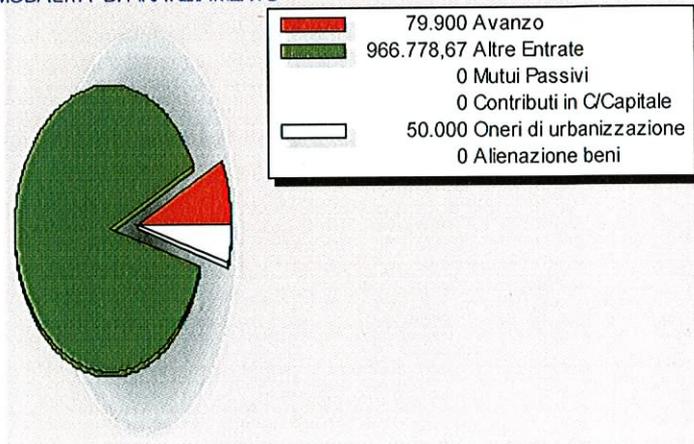
PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2015

Avanzo di amministrazione	79.900,00
Alienazione beni	
Oneri di urbanizzazione	50.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	
Altre entrate	966.778,67
Totale	1.096.678,67

MODALITA' DI FINANZIAMENTO



Principali investimenti programmati per il triennio 2015 - 2017

Denominazione	2015	2016	2017
Manutenzione straordinaria cimitero	0,00	75.000,00	75.000,00
Marciaipiedi intercomunali	0,00	40.000,00	40.000,00
interventi scuola Primaria/Infanzia	534.000,00	0,00	0,00
Parcheggio Parco Pallobia	15.000,00	0,00	0,00
Conversione campo bocce/zona feste	400.000,00	0,00	0,00
Immissione fognature nel collettore comprensoriale	39.900,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria acquedotto	0,00	100.000,00	0,00
Acquisto pianoforte	5.000,00	0,00	0,00
Manutenzione strade montagna /campagna	17.000,00	8.000,00	8.000,00
Trsferimento Unione ecomuseo	2.500,00	0,00	0,00
Trasferimento Unione videosorveglianza	10.000,00	0,00	0,00
incarichi professionali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzioni spese varie	63.278,67	57.500,00	57.500,00
Totale	1.096.678,67	290.500,00	190.500,00



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
P O P O L A Z I O N E**

1.1 POPOLAZIONE

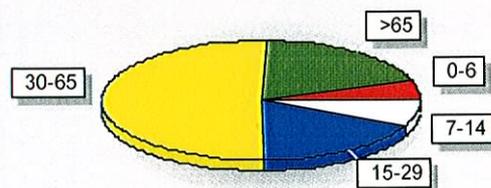
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	610
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	662
di cui: maschi	n°	328
femmine	n°	334
nuclei familiari	n°	285
comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	661
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	1
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	6
Saldo naturale	n°	-5
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	21
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	15
Saldo Migratorio	n°	6
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	662
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	35
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	46
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	118
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	337
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	126



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,01%
	2010	0,01%
	2011	0,01%
	2012	0,01%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,01%
	2010	0,01%
	2011	0,01%
	2012	0,01%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n°
	entro il	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Licenza media		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie Eventuali particolari condizioni di disagio sono monitorate		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
TERRITORIO**

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 12,37

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°	0
Fiumi e Torrenti	n°	1

1.2.3 - STRADE

Statali Km	3,00	Provinciali Km	1,00	Comunali Km	5,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	SI
Piano regolatore approvato	SI
Programma di fabbricazione	SI
Piano edilizia economica e popolare	NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	SI
	NO

Data ed estremi provvedimento di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

NO

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

N

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
SERVIZI**

1.3.1 PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	1	1
C	2	1
B	1	1
TOTALE	4	3

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

fuori ruolo

n°

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	APPLICATO	1	0

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B	operaio guardia boschiva	1	1

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

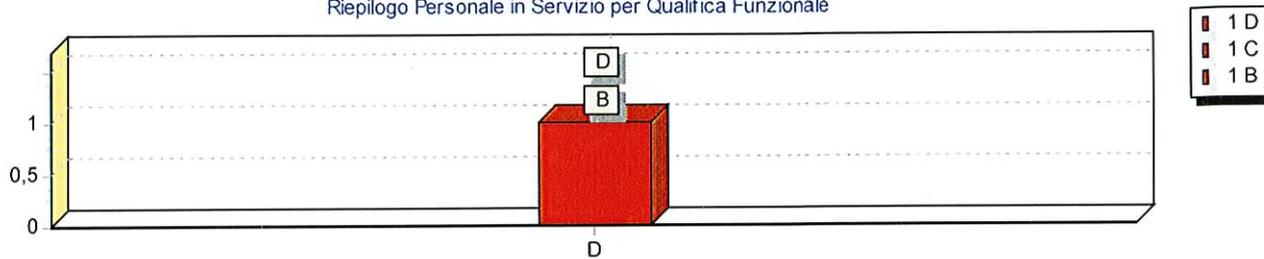
SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

segue 1.3.1 - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	VIGILE URBANO	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



1.3.2 STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido	N.				
Scuole materne	N. 1	30	28	28	28
Scuole elementari	N. 1	60	53	60	60
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
- nera					
- mista		11,00	11,00	11,00	11,00
Esistenza depuratore		NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km		18,00	18,00	18,00	18,00
Servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. nø					
hq.		0,52	0,52	0,52	0,52
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.		177	233	233	233
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali		200,58	220,00	220,00	220,00
- civile		200,58	220,00	220,00	220,00
- industriale					
- racc. diff.ta		SI	SI	NO	NO
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		1	1	1	1
Veicoli		3	3	3	3
Centro elaborazione dati		NO	NO	NO	NO
Personal Computer		6	6	6	6
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture					

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 3	3	3	3
1.3.3.2 - AZIENDE	n.			
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.			
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 2	2	2	2
1.3.3.1.1 - - Denominazione Consorzio/i CONSORZIO BIM DI VALLECAMONICA CONSORZIO FORESTALE DELLA CASTAGNA CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE				
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) VARI COMUNI DELLA VALLECAMONICA				
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e				
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i				
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.				
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI				
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi LA VOTIVA AIPA				

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N. 5

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

BRAONE - CAPO DI PONTE - ONO SAN PIETRO- CERVENO - LOSINE

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BRAONE-NIARDO -LOSINE PER LA GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO ASSOCIATO

Altri soggetti partecipanti

COMUNI DI LOSINE E NIARDO

Impegni di mezzi finanziari

CONTRIBUTO AL COMUNE DI NIARDO, STABILITO NEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO

Durata dell'accordo

ANNO SCOLASTICO

L'accordo è operativo SI

Data sottoscrizione

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA - Oggetto

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO VALLECAMONICA-SEBINO PER IL TRIENNIO 2012-2014

Altri soggetti partecipanti
COMUNI DELLA VALLECAMONICA- ASL VALLECAMONICA-SEBINO- COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo
TRIENNIO 2015-2017

L'accordo è operativo SI Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo Data sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
Riferimenti normativi

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unita' di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

ATTIVITA' INDUSTRIALI:
ARTIGIANATO CAMUNO DEL LEGNO - CAPPELLINI MARMI E GRANITI

ESISTONO SUL TERRITORIO ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PICCOLE/MEDIE DIMENSIONI

ATTIVITA' COMMERCIALI:
L'ALTA SFERA -CASH AND CARRY-

ESISTONO SUL TERRITORIO ATTIVITA' COMMERCIALI DI PICCOLE/MEDIE DIMENSIONI



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 /2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
		Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	7		
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO										
2.1.1 - Quadro Riassuntivo										
ENTRATE										
		1	2	3	4	5	6	7		
Tributarie		337.806,19	478.913,11	397.171,08	400.361,48	377.861,48	377.861,48	0,80 %		
Contributi e Trasferimenti		49.074,07	68.912,76	74.108,28	72.081,00	72.081,00	72.081,00	-2,74 %		
Extratributarie		106.978,64	116.467,68	158.653,48	135.450,00	135.996,17	134.696,73	-14,63 %		
TOTALE ENTRATE		493.858,90	664.293,55	629.932,84	607.892,48	585.938,65	584.639,21	-3,50 %		
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %		
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		0,00	0,00	0,00	5.657,36	0,00	0,00	100,00 %		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)		493.858,90	664.293,55	629.932,84	613.549,84	585.938,65	584.639,21	-2,60 %		

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	7	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	704.424,88	66.811,88	267.873,09	1.026.206,62	264.927,95	149.927,95	283,09 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	50.000,00	100,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 100.000,00	0,00 79.900,00			100,00 % -20,10 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	193.772,05	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	704.424,88	166.811,88	367.873,09	1.299.878,67	299.927,95	199.927,95	253,35 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	205.774,54	276.788,98	276.788,98	276.788,98	34,51 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	205.774,54	276.788,98	276.788,98	276.788,98	34,51 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.198.283,78	831.105,43	1.203.580,47	2.190.217,49	1.162.655,58	1.061.356,14	81,98 %	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

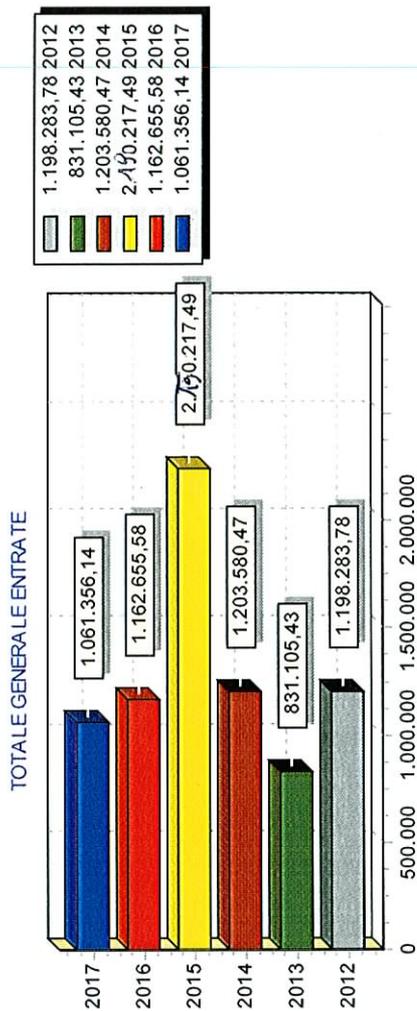
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE	86.958,14	187.436,62	122.233,05	156.000,00	136.000,00	136.000,00	27,63 %
TASSE	67.352,33	94.324,24	108.208,00	96.525,75	94.025,75	94.025,75	-10,80 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	183.495,72	197.152,25	166.730,03	147.835,73	147.835,73	147.835,73	-11,33 %
TOTALE	337.806,19	478.913,11	397.171,08	400.361,48	377.861,48	377.861,48	0,80 %

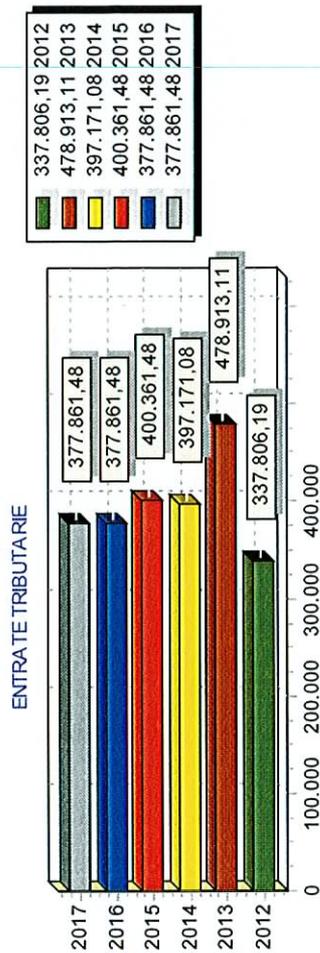
2.2.1.1

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISTI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

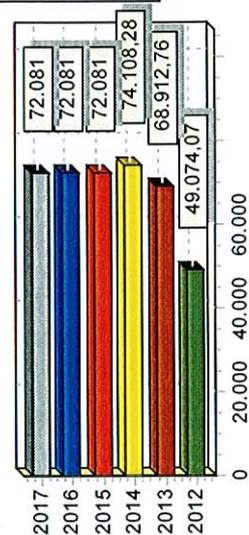
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	9.528,89	14.144,71	14.144,77	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-85,86 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	39.545,18	54.768,05	59.963,51	70.081,00	70.081,00	70.081,00	16,87 %
TOTALE	49.074,07	68.912,76	74.108,28	72.081,00	72.081,00	72.081,00	-2,74 %

2.2.2.1

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

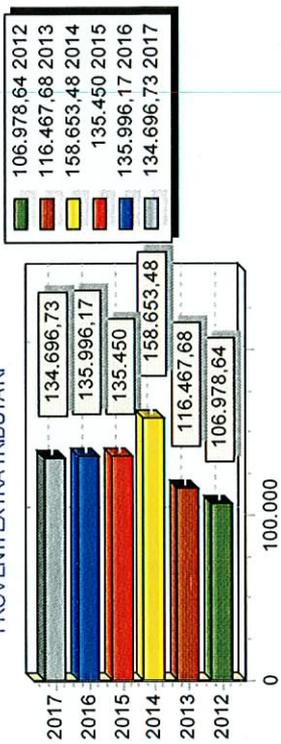
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	33.954,67	28.440,85	50.271,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-18,44 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	41.376,60	43.732,33	56.750,00	51.950,00	49.750,00	49.750,00	-8,46 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	3.464,87	904,10	2.000,00	500,00	500,00	500,00	-75,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'							100,00 %
PROVENTI DIVERSI	28.182,50	43.390,40	49.632,48	42.000,00	44.746,17	43.446,73	-15,38 %
TOTALE	106.978,64	116.467,68	158.653,48	135.450,00	135.996,17	134.696,73	-14,63 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

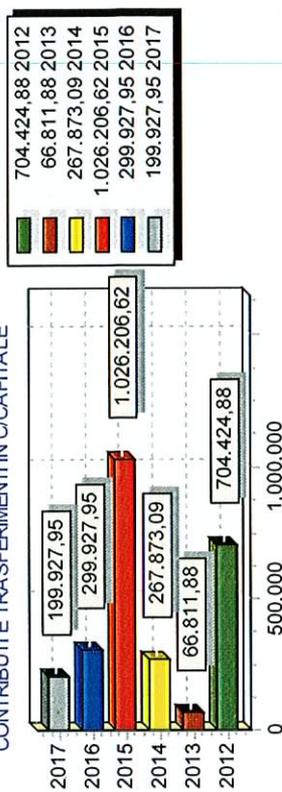
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	21.000,00	348,00	110.000,00	55.000,00	0,00	0,00	999,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	10.314,34	0,00	1.257,57	409.427,95	109.427,95	9.427,95	9.427,95	999,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	85.000,00	0,00	85.629,73	419.000,00	75.000,00	115.000,00	115.000,00	389,32 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	20.000,00	27.370,00	112.000,00	30.278,67	20.500,00	20.500,00	20.500,00	-72,97 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	589.110,54	18.441,88	68.637,79	57.500,00	40.000,00	55.000,00	55.000,00	-16,23 %
TOTALE	704.424,88	66.811,88	267.873,09	1.026.206,62	299.927,95	199.927,95	199.927,95	283,09 %

2.2.4.1

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

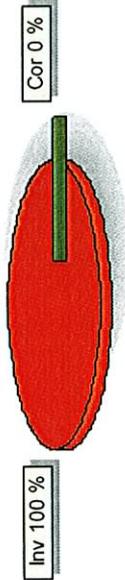
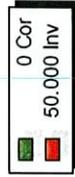
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	50.000,00	35.000,00	50.000,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	50.000,00	35.000,00	50.000,00	0,00 %

2.2.5.1

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2015



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

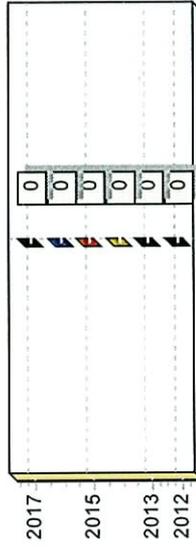
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE							100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

ACCENSIONE PRESTITI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

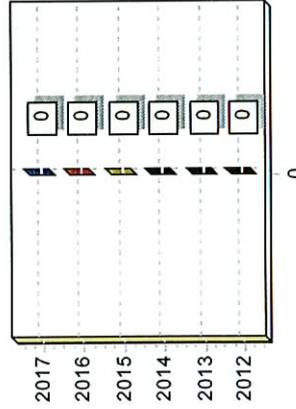
ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017			
	1	2	3	4	5	6	7		
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	205.774,54	276.788,98	276.788,98	276.788,98	34,51 %		
TOTALE	0,00	0,00	205.774,54	276.788,98	276.788,98	276.788,98	34,51 %		

2.2.7.1

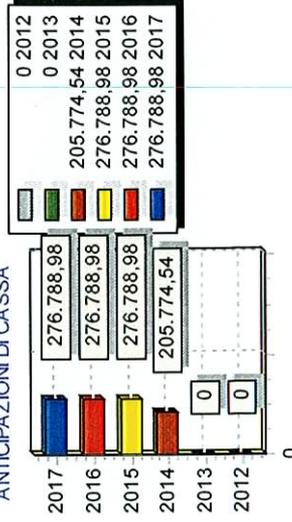
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA





Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

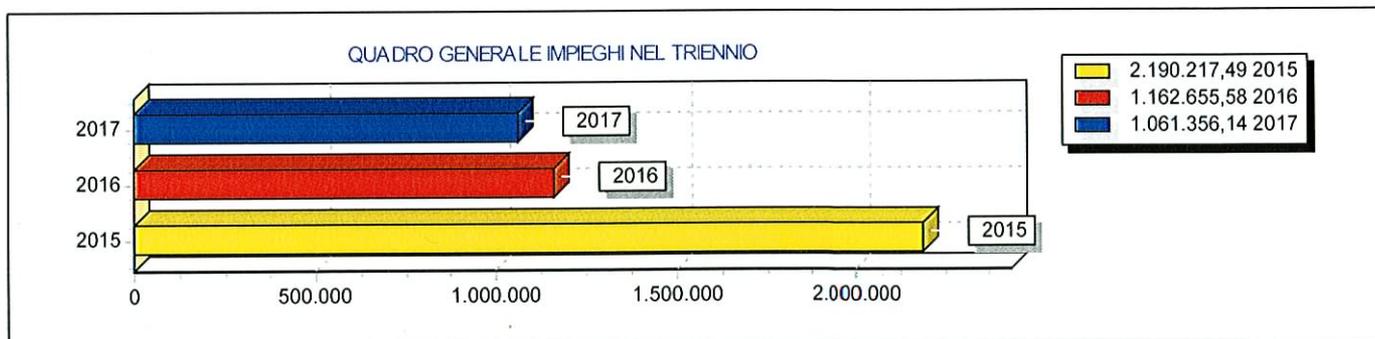
Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



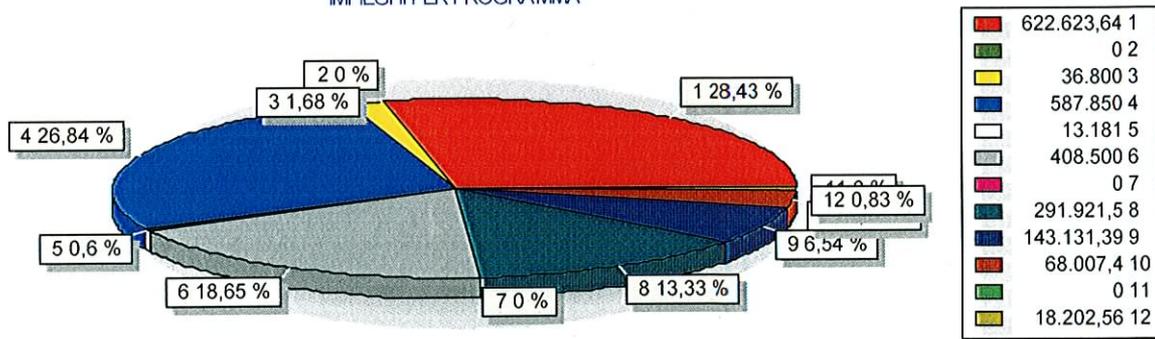
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2015			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	587.856,98	0,00	34.766,66	622.623,64
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				0,00
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	36.800,00	0,00	0,00	36.800,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	46.850,00	0,00	541.000,00	587.850,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	5.681,00	0,00	7.500,00	13.181,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	4.000,00	0,00	404.500,00	408.500,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	69.430,00	0,00	222.491,50	291.921,50
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	69.731,39	0,00	73.400,00	143.131,39
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	68.007,40	0,00	0,00	68.007,40
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	11.410,00	0,00	6.792,56	18.202,56
TOTALE	899.766,77	0,00	1.290.450,72	2.190.217,49

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

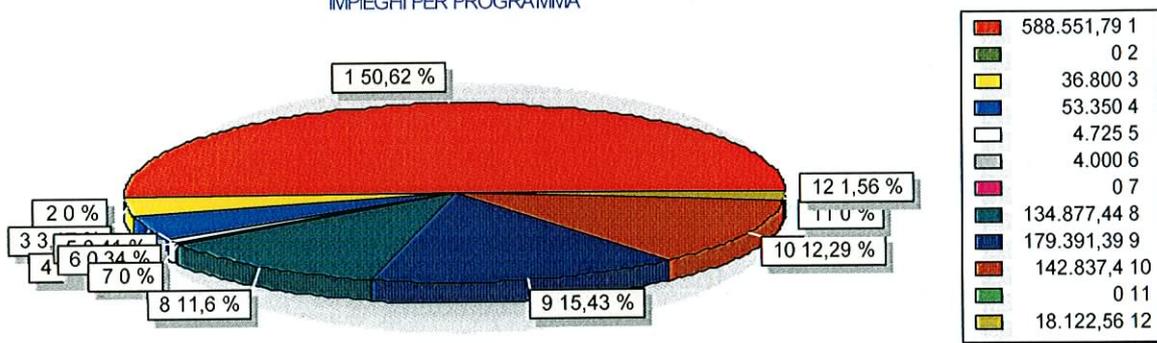


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	562.551,79	0,00	26.000,00	588.551,79
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				0,00
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	36.800,00	0,00	0,00	36.800,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	46.350,00	0,00	7.000,00	53.350,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	4.725,00	0,00	0,00	4.725,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	69.170,00	0,00	65.707,44	134.877,44
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	69.391,39	0,00	110.000,00	179.391,39
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	67.837,40	0,00	75.000,00	142.837,40
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	11.330,00	0,00	6.792,56	18.122,56
TOTALE	872.155,58	0,00	290.500,00	1.162.655,58

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

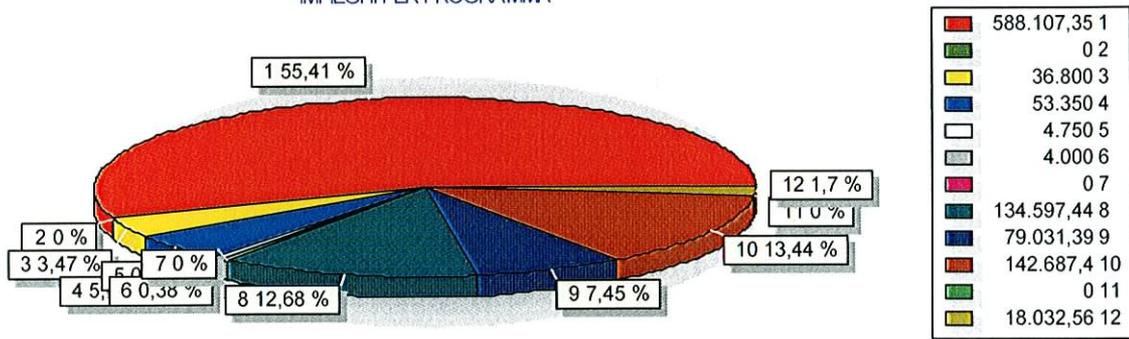


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	562.107,35	0,00	26.000,00	588.107,35
2 FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA				0,00
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	36.800,00	0,00	0,00	36.800,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	46.350,00	0,00	7.000,00	53.350,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	68.890,00	0,00	65.707,44	134.597,44
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	69.031,39	0,00	10.000,00	79.031,39
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	67.687,40	0,00	75.000,00	142.687,40
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	11.240,00	0,00	6.792,56	18.032,56
TOTALE	870.856,14	0,00	190.500,00	1.061.356,14

IMPIEGHI PER PROGRAMMA

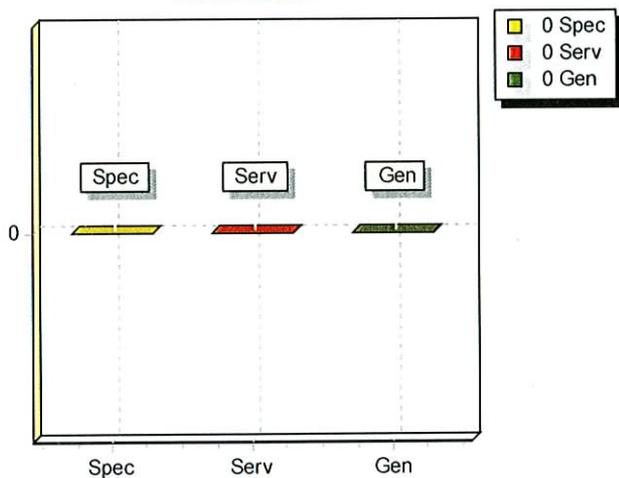


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

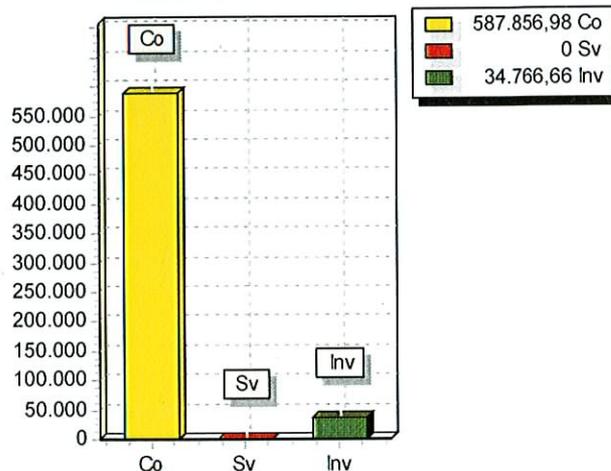
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°1
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	587.856,98	94,42	0,00	0,00	34.766,66	5,58	622.623,64	0,00
2016	562.551,79	95,58	0,00	0,00	26.000,00	4,42	588.551,79	0,00
2017	562.107,35	95,58	0,00	0,00	26.000,00	4,42	588.107,35	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

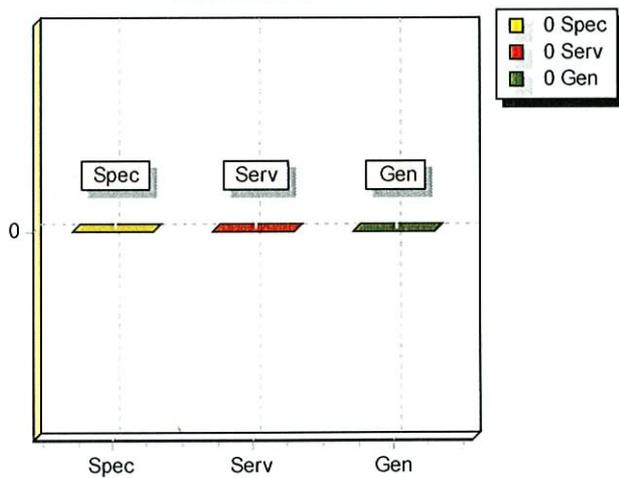


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

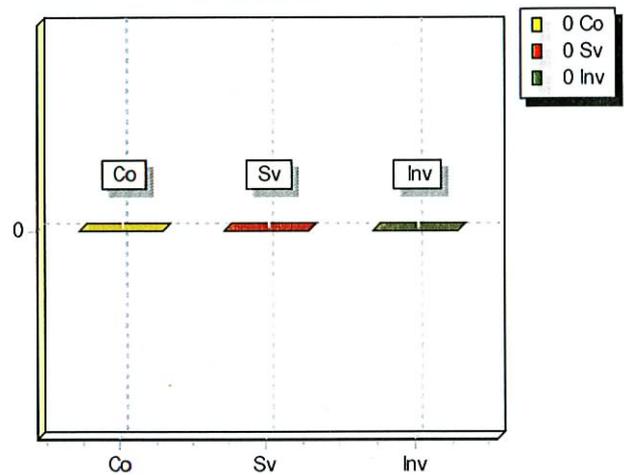
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°2
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015		0,00		0,00		0,00	0,00	
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



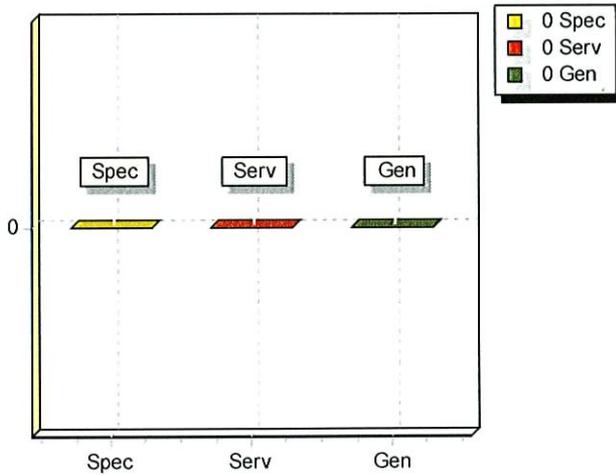
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

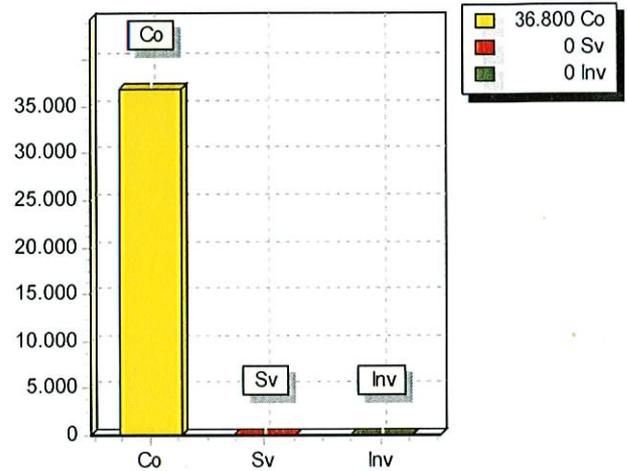
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°3
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	36.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.800,00	0,00
2016	36.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.800,00	0,00
2017	36.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.800,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

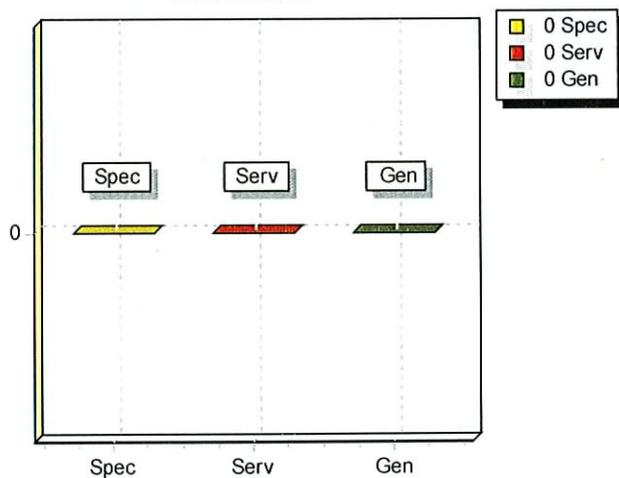


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

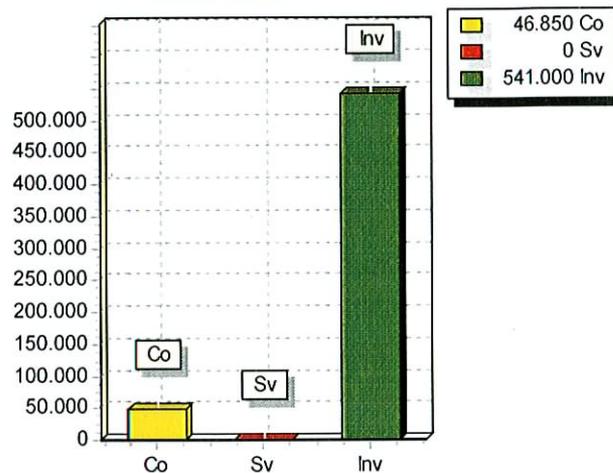
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°4
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	46.850,00	7,97	0,00	0,00	541.000,00	92,03	587.850,00	0,00
2016	46.350,00	86,88	0,00	0,00	7.000,00	13,12	53.350,00	0,00
2017	46.350,00	86,88	0,00	0,00	7.000,00	13,12	53.350,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

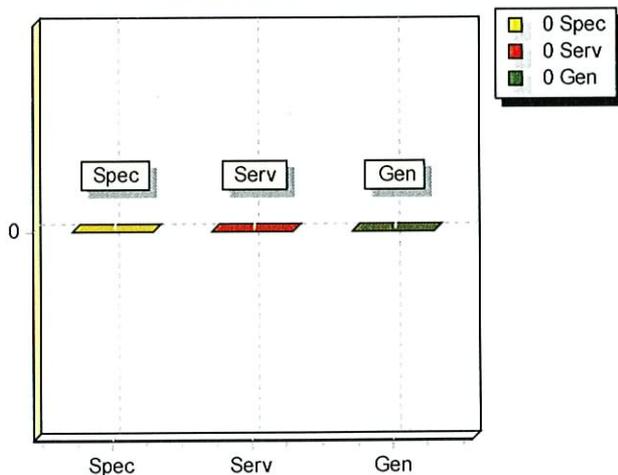


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

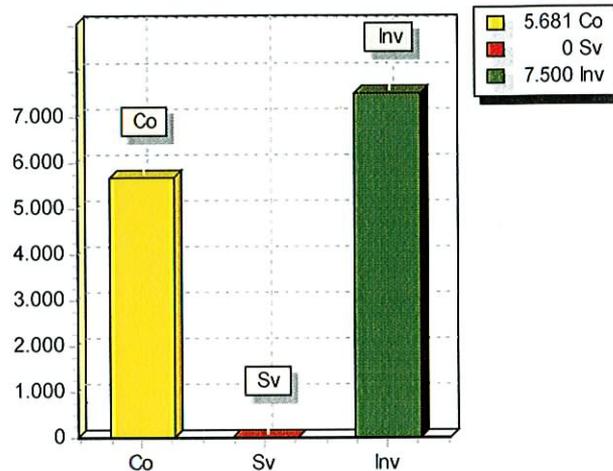
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°5
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	5.681,00	43,10	0,00	0,00	7.500,00	56,90	13.181,00	0,00
2016	4.725,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.725,00	0,00
2017	4.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.750,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

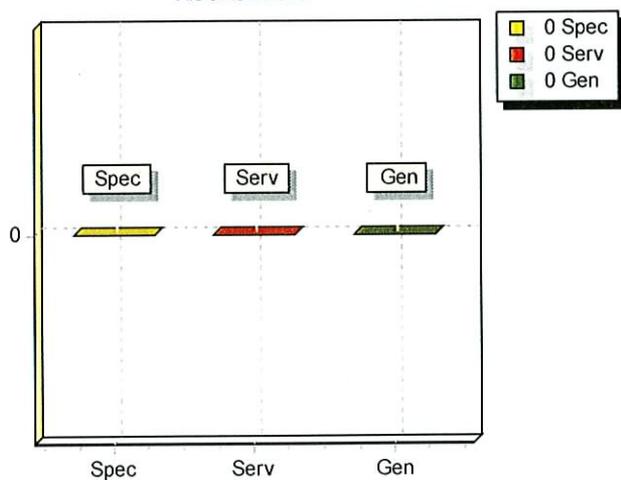


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

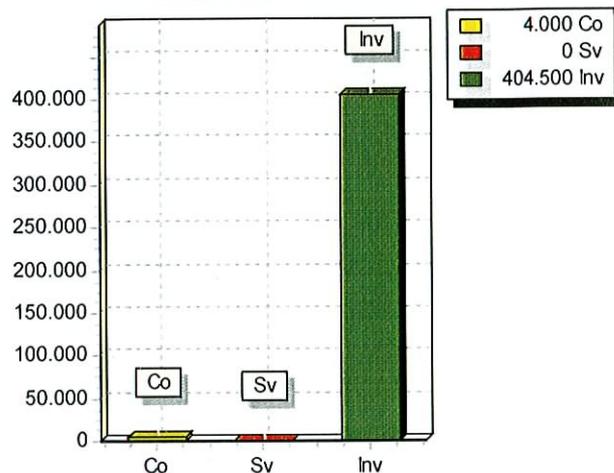
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°6
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	4.000,00	0,98	0,00	0,00	404.500,00	99,02	408.500,00	0,00
2016	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
2017	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

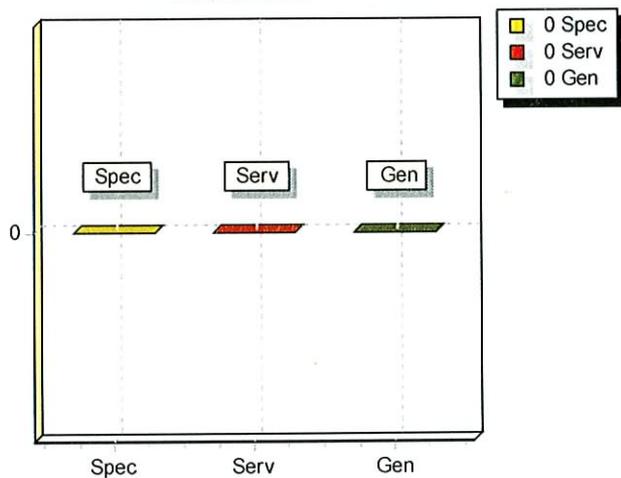


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

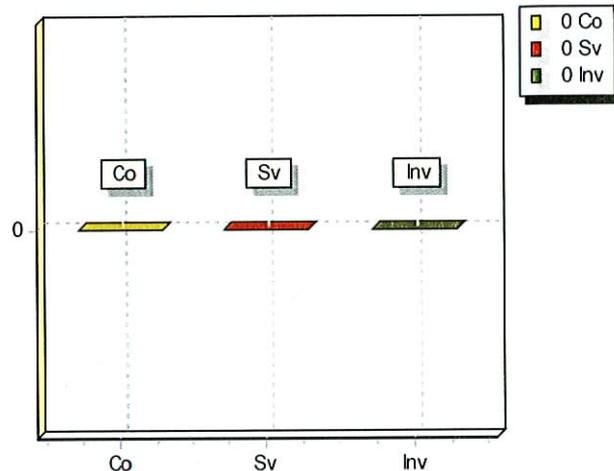
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°7
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015		0,00		0,00		0,00	0,00	
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

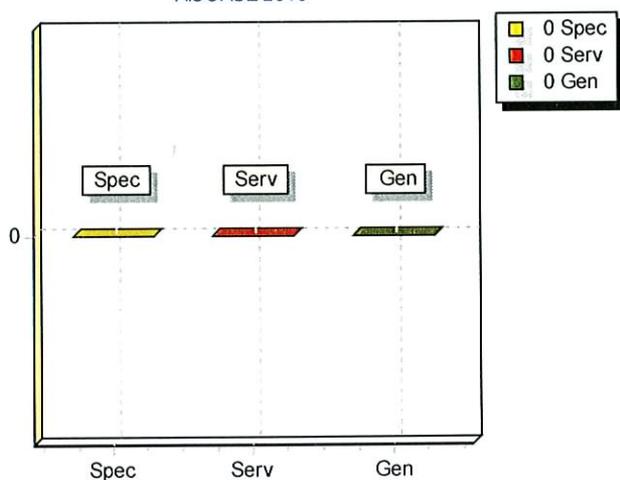


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

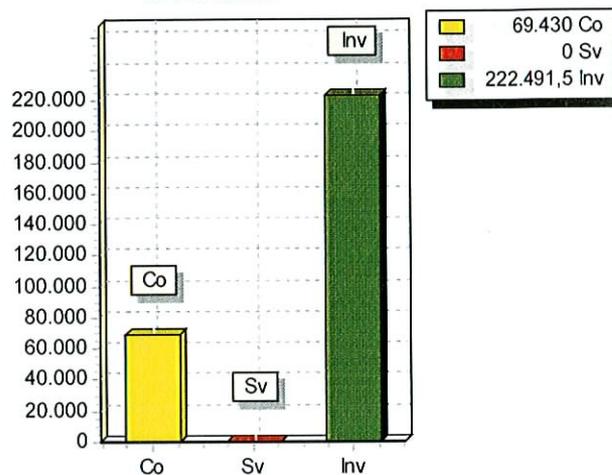
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°8
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	69.430,00	23,78	0,00	0,00	222.491,50	76,22	291.921,50	0,00
2016	69.170,00	51,28	0,00	0,00	65.707,44	48,72	134.877,44	0,00
2017	68.890,00	51,18	0,00	0,00	65.707,44	48,82	134.597,44	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

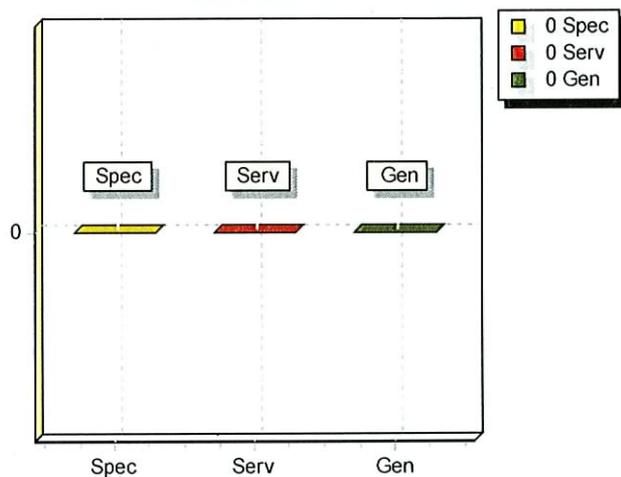


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

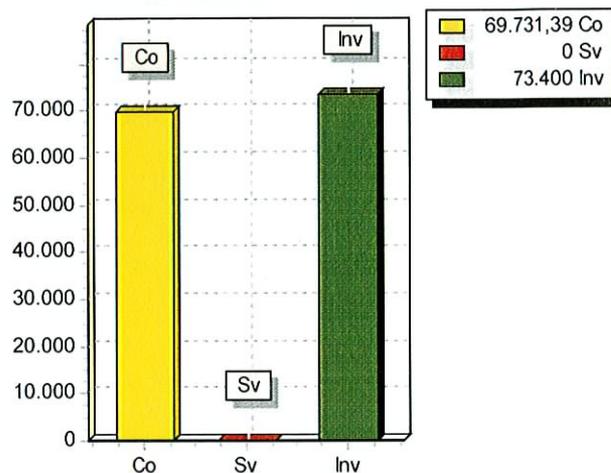
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°9
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	69.731,39	48,72	0,00	0,00	73.400,00	51,28	143.131,39	0,00
2016	69.391,39	38,68	0,00	0,00	110.000,00	61,32	179.391,39	0,00
2017	69.031,39	87,35	0,00	0,00	10.000,00	12,65	79.031,39	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



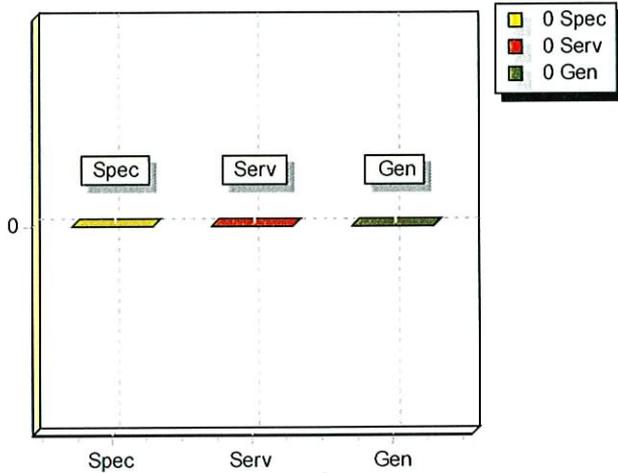
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

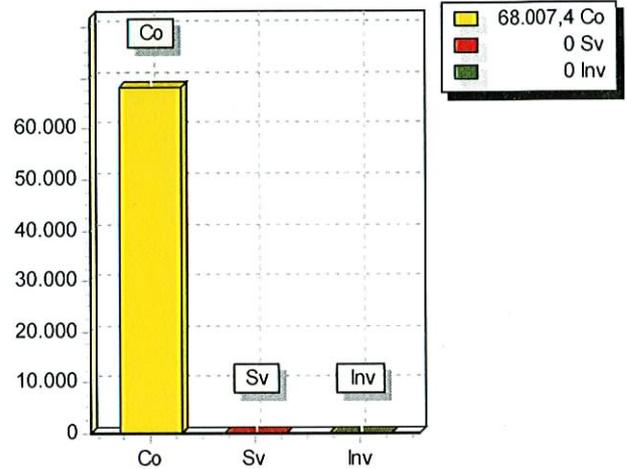
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°10
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	68.007,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.007,40	0,00
2016	67.837,40	47,49	0,00	0,00	75.000,00	52,51	142.837,40	0,00
2017	67.687,40	47,44	0,00	0,00	75.000,00	52,56	142.687,40	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

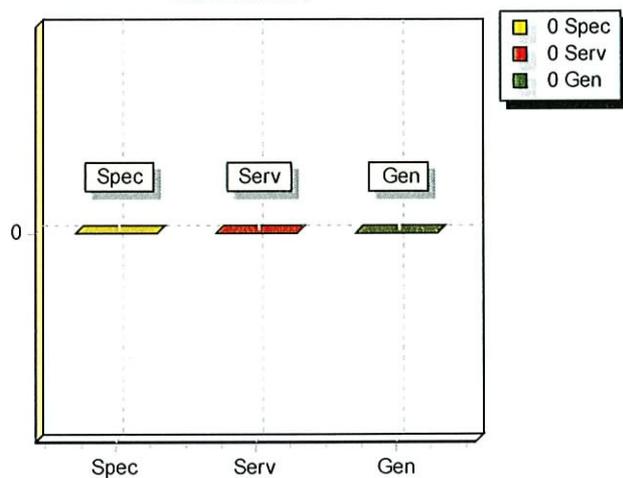


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

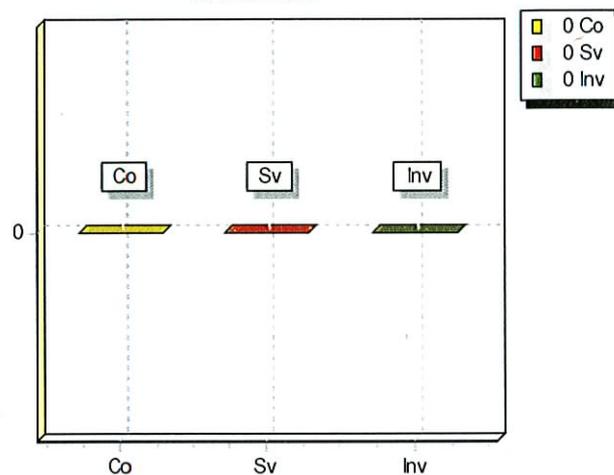
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°11
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015

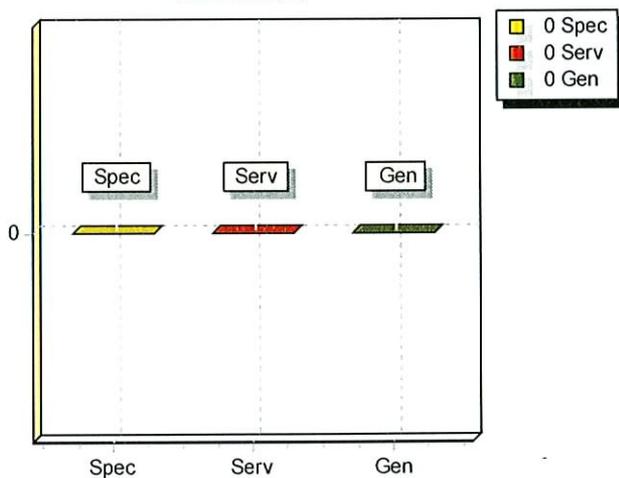


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

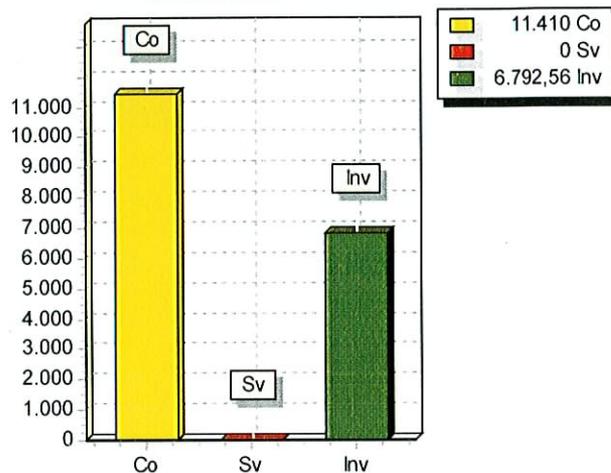
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°12
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2015	11.410,00	62,68	0,00	0,00	6.792,56	37,32	18.202,56	0,00
2016	11.330,00	62,52	0,00	0,00	6.792,56	37,48	18.122,56	0,00
2017	11.240,00	62,33	0,00	0,00	6.792,56	37,67	18.032,56	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA		2° ANNO SUCCESSIVO		
	2015	2016	2016	2017	
Programma n° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	622.623,64	588.551,79	588.551,79	588.107,35	
Programma n° 2: FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	36.800,00	36.800,00	36.800,00	36.800,00	
Programma n° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	587.850,00	53.350,00	53.350,00	53.350,00	
Programma n° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	13.181,00	4.725,00	4.725,00	4.750,00	
Programma n° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	408.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Programma n° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	291.921,50	134.877,44	134.877,44	134.597,44	
Programma n° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	143.131,39	179.391,39	179.391,39	79.031,39	
Programma n° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	68.007,40	142.837,40	142.837,40	142.687,40	
Programma n° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	18.202,56	18.122,56	18.122,56	18.032,56	
TOTALI	2.190.217,49	1.162.655,58	1.162.655,58	1.061.356,14	



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI
ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
			0,00	0,00	
TOTALI			0,00	0,00	

NEGATIVO

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2015

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

BRAONE, 27 MAG. 2015

Il Segretario

F.TO Dott. Giovanni Antonio Cotrupi

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*

F.TO Dott. Giovanni Antonio Cotrupi

Il Rappresentante Legale

F.TO Il Sindaco Dott. Gabriele Prandini